



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA – DISTRETTO SCOLASTICO N. 1
**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
STATALE
“DON MICHELE ARENA”**

ANNO SCOLASTICO 2013-2014



ESAMI DI STATO 2014

DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V
TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

(Articolo 5 comma 2 del D.P.R. 323/98)

REDATTO IL 09/05/2014

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Gabriella Bruccoleri

Redatto il	Approvato Consiglio di classe	Affisso all'Albo
09/05/2014	12/05/2014.	14/05/2014

Docente coordinatore di classe prof.ssa Lilla Segreto

Composizione del Consiglio di Classe:

Docente	Disciplina	Firma del docente
M. La Tona	Italiano-Storia	
A. Marchica	Matematica	
M. Mauceri	Psicologia	
S. Tirnetta	Diritto ed Economia	
G. Casandra	Tecnica amministrativa	
G. Corbo	Religione	
C. Maniscalco	Inglese	
L. Segreto	C. M. Sanitaria	
P. Veneziano	Ed. Fisica	

Timbro tondo

Il Dirigente Scolastico
Gabriella Bruccoleri

PREMESSA

Il documento del Consiglio di classe da prodursi entro il 15 maggio per l'affissione all'albo e la consegna a ciascun candidato - studenti interni della classe ed esterni abbinati alla classe (DPR 323/98, combinato disposto art.5, c.7 e art. 9, c.3) – e “che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi di percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti” (idem art.5, c.2), diventa per la commissione d'esame orientamento e vincolo nel momento in cui si deve definire “struttura” e “testo” della terza prova scritta (idem art.5, c.3) e criteri per la conduzione del colloquio (idem art. 4, c.5; art.5, c.7).

Tale documento assume una funzione nuova rispetto alla tradizionale relazione di presentazione della classe con programmi svolti, e di conseguenza va costruito con la preoccupazione di selezionare informazioni mirate che offrano elementi indispensabili di lavoro della Commissione.

La prima parte del presente documento è riservata alla descrizione delle finalità istituzionali e caratteristiche dell'indirizzo, discipline e relativo quadro orario del piano di studio, spazi e strumenti disponibili, tipologia del territorio e dell'utenza.

La parte seconda è riservata al Consiglio di classe in quanto espressioni di scelte collegiali.

La terza parte è riservata e curata del singolo docente perché strettamente legato all'insegnamento disciplinare.

Infine la quarta parte è riservata al percorso formativo dell'Alternanza Scuola lavoro.

INDICE GENERALE

PREMESSA	3
SEZIONE 1	
I.1 – NOTIZIE GENERALI	5
I.2 – BACINO DI UTENZA	6
I.3 – CARATTERISTICA DELL’UTENZA	6
SEZIONE 2	
II.1 - FINALITÀ DEL CORSO	7
II.2 - QUADRO ORARIO	7
II.3 - PROFILO PROFESSIONALE	8
II.4 - COMPOSIZIONE DELLA CLASSE	9
II.5 - PROFILO DELLA CLASSE E PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL C.d.C.....	9
II.6 - PERCORSO FORMATIVO.....	11
II.7 – OBIETTIVI FORMATIVI.....	11
II.8 – METODOLOGIE E STRUMENTI DI LAVORO.....	12
II.9 – OBIETTIVI RAGGIUNTI AL TERMINE DEL PERCORSO.....	12
II.10 – MODALITA’ DI RECUPERO.....	13
II.11 – ATTIVITA’ DI APPROFONDIMENTO E INIZIATIVE COMPLEMENTARI/INTEGRATIVE.....	13
II.12 - VALUTAZIONE E VERIFICA	14
II.13 – ELENCO DEI LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE.....	15
II.14 – INIZIATIVE COMPL.RI/INTEGRATIVE/EXTRACURRICOLARI.....	15
II.15 - VALUTAZIONE E VERIFICA DEL PROFITTO.....	15
II.16 – GRIGLIA DI CORRISPONDENZA DEI VOTI.....	17
II.17 - VALUTAZIONE E VERIFICA DEL COMPORTAMENTO.....	19
II.18 - CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI	24
II.19- PREPARAZIONE ESAME DI STATO	
SEZIONE 3	
III.1 – SIMULAZIONE III PROVA PLURIDISCIPLINARE.....	27
III.2 – ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	27
ALLEGATI	
I.1 - CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI	
I.2 - PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	
I.3 - TIPOLOGIA III^ PROVA PLURIDISCIPLIANRE	

SEZIONE I

(riservata all'Istituto)

I.1-NOTIZIE GENERALI

Il nostro istituto, fondato a Sciacca nell'anno 1962, ha avuto inizialmente la denominazione di "I.P.S.I.A.M" (Istituto Professionale di Stato per l'Industria e le Attività Marinare).

Fin dalla sua fondazione l'Istituto è stato costantemente attento alle esigenze del territorio, nel cui contesto si è trovato ad operare, ponendosi quale obiettivo quello di garantire ai propri alunni una formazione culturale e professionale altamente qualificata in sintonia con l'evoluzione tecnologica e con le esigenze del mercato del lavoro.

Oggi la denominazione attuale è "I.P.S.I.A" (Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato), ma l'Istituto, che risulta sito in C.so A. Miraglia n° 13 a Sciacca, da quest'anno è stato accorpato all'I.T.C. "Don M. Arena, diventando I.I.S.S. "Don M. Arena" la cui sede centrale è sita in via Nenni.

Attualmente l'Istituto è sempre più impegnato in una fase di costante aggiornamento e trasformazione finalizzata a poter fornire ai propri alunni una formazione professionale moderna e qualificata orientata sempre verso i settori che offrono maggiori prospettive di lavoro nel nostro territorio, non trascurando le esigenze e le opportunità conseguenti alle nuove realtà prospettate per l'Unione Europea.

A tale scopo l'Istituto è impegnato non solo ad offrire una nuova formazione professionale tecnica, ma anche fornire anche una solida preparazione culturale di base.

Nei corsi di studio attivi presso il nostro Istituto, in linea con le direttive dei più moderni programmi ministeriali, accanto alle discipline puramente tecniche e professionali trovano ampio spazio anche discipline quali lo studio della cultura italiana, delle lingue straniere, del diritto, della scienza della terra, ecc.

Quanto sopra, unitamente al sempre più frequente e sistematico ricorso ai mezzi informatici quali ausili per lo svolgimento e l'approfondimento dei programmi di studio (l'Istituto è sede di esami per il conseguimento della Patente Europea del Computer E.C.D.L.), nonché il ricorso a frequenti rapporti di collegamento tra scuola e mondo del lavoro, fa sì che la formazione generale maturata nei nostri alunni, risulti certamente altamente qualificata e tale da consentire di poter affrontare, con sicurezza e competenza, qualsiasi esigenza e difficoltà che venisse a manifestarsi sia al momento del primo inserimento nel mondo del lavoro, sia al momento delle successive ed inevitabili fasi di riqualificazione e riconversione professionale conseguenti alle mutate esigenze del mondo di lavoro sempre in continuo e veloce evolversi.

I.2-BACINO DI UTENZA

L'I.P.S.I.A. opera un territorio il cui bacino di utenza è caratterizzato da una elevata condizione di pendolarismo (circa il 45% dei nostri alunni provengono dai paesi limitrofi: Bisacquino, Burgio, Calamonaci, Caltabellotta, Cattolica Eraclea, Chiusa Sclafani, Contessa Entellina, Menfi, Montallegro, Montevago, Poggioreale, Ribera, S. Margherita Belice, Salaparuta, Sambuca di Sicilia, Villafranca.

Tale condizione rende difficoltosi i rientri pomeridiani ed esclude, di fatto, una parte degli alunni dalla possibilità di seguire attività complementari e integrative attuate alla Scuola nelle ore pomeridiane; ciò indirizza la Scuola a privilegiare soprattutto i progetti curricolari, per favorire la più ampia partecipazione degli alunni.

L'Istituto opera in una zona caratterizzata prevalentemente da un'economia agricola e marinara, ma è presente anche una forte componente impietatizia e di piccoli imprenditori soprattutto del settore artigianale ed edilizio. Nell'ultimo decennio si sono costituite alcune strutture di un nucleo industriale, con imprese attive nel settore ittico-conserviero e della ceramica.

Le caratteristiche tecnologiche di queste imprese richiedono alla scuola modelli di formazione adeguati alla nuova tecnologia e alle nuove logiche di produzione.

I.3-CARATTERISTICHE DELL'UTENZA

L'ambiente socio-culturale di provenienza dei nostri alunni è abbastanza omogeneo.

Di norma la provenienza familiare è standardizzata su livelli economici medio - bassi: la gran parte degli alunni appartiene a famiglie di operai spesso occupati in modo saltuario; altri operano nel settore dell'artigianato o dell'agricoltura. Bassa la percentuale delle famiglie occupate nel terziario.

Non c'è particolare presenza di alunni stranieri e, per i pochi casi, va detto che si tratta di alunni abbastanza scolarizzati e con sufficienti conoscenze linguistiche.

Non è difficile, dunque, individuare i fondamentali bisogni formativi che sono strettamente connessi alle esigenze di un ambiente socio-familiare poco attento e scarsamente collaborativo con la scuola. Le famiglie non sempre si pongono in termini propositivi e delegano la scuola per la formazione dei loro figli.

Il ruolo della nostra scuola appare chiaro: gli arricchimenti culturali perseguibili mediante la nostra proposta formativa è considerato dalle famiglie come occasione di riscatto sociale, luogo di aggregazione e socializzazione nonché come struttura in grado di far loro acquisire competenze specifiche effettivamente spendibili. La nostra scuola deve assumere, dunque, anche la funzione di produttrice di competenze durature nel tempo, di momento unificante e vivificante della comunità, aprendosi al territorio in modo da divenirne motore di crescita, veicolo di progresso e modello di comportamento.

SEZIONE II

(riservata al Consiglio di classe)

II.1- FINALITÀ DEL CORSO

Il nostro Istituto si propone di formare tecnici dei servizi sociali, che dovranno svolgere la propria attività, in strutture pubbliche e private, in favore di persone di diverse età, mediante l'attuazione di azioni educative ed assistenziali, volte a promuovere la crescita personale e di inserimento e partecipazione sociale, in particolar modo di soggetti in situazione di svantaggio.

Tra le attività e funzioni più significative per mezzo delle quali questo operatore dovrà realizzare tali obiettivi, vi è il rapporto con l'utenza. Risulta quindi di particolare importanza per la preparazione degli studenti, favorire oltre alla necessaria acquisizione di conoscenze teoriche (sapere) ed abilità tecnico strumentali (saper fare), anche, ed in particolar modo, l'assunzione di capacità relazionali (saper essere), attraverso la sperimentazione di concrete esperienze professionali guidate o situazioni simulate.

La competenza comunicativa e relazionale caratterizza peculiarmente il tecnico dei servizi sociali, come operatore che si applica sia individualmente che in equipe. La figura professionale risulta quindi dalle capacità di introspezione, di relazionare con gli altri e con le diversità, nonché di integrare e coordinare la propria attività con quella degli altri operatori e tecnici.

Progetto Alternanza Scuola Lavoro a. s.2013/2014

In merito alla organizzazione della Alternanza scuola lavoro, di cui al D.Lgs n.77 del 15 aprile del 2005, ed al DPR N. 87 del 15 marzo 2010, il C.d.C. dopo ampia discussione individua nella figura professionale, di seguito esplicitata nelle sue linee principali, le attività da sviluppare nel corrente anno scolastico 2013/2014. Il progetto dal titolo "Tecnico dell'Animazione Multiculturale" è finalizzato alla seguente figura professionale che integra ed arricchisce le conoscenze e competenze dei percorsi curriculari dell'indirizzo di studio. Nelle linee generali il tecnico dell'animazione multiculturale svolge le funzioni di progettazione, organizzazione e gestione di attività di animazione ed è dotato di competenze professionali specifiche che gli consentono di operare attraverso strumenti ludici e attivazione culturali al raggiungimento/potenziamento del benessere ed a migliorare la comunicazione interpersonale.

Area di professionalizzazione : 186 ore nel biennio.

Le finalità del corso sono integrate con quelle fissate per la terza area di professionalizzazione che, attraverso l'approfondimento di particolari temi eseguiti anche in ambiente operativo, realizza anche i primi contatti reali con il mondo dei Servizi Sociali. A tal fine è stato attuato un progetto finalizzato alla formazione della figura professionale di "Tecnico dell' Animazione Multiculturale".

Il progetto Alternanza Scuola Lavoro è stato gestito come corso integrato del piano di studi. Tutto il materiale del progetto sarà allegato al presente documento appena terminato il corso.

II.2-QUADRO ORARIO

AREA COMUNE	ORE
Italiano	4
Storia	2
Matematica	3
Lingua straniera	3
Ed.Fisica	2
Religione (optionale)	1
AREA di INDIRIZZO	
Tecnica Amministrativa	3
Cultura-Medico-Sanitaria	4
Psicologia	5
Diritto	4
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	120 ore in 5° anno

Alternanza scuola lavoro ():** 186 ore nel biennio.

L'alternanza scuola lavoro è stata gestita come corso integrato del piano di studi.

Il progetto dell'alternanza scuola lavoro, è ancora in corso.

Tutto il materiale riepilogativo dell'alternanza scuola lavoro sarà allegato al presente documento appena terminato il corso.

II.3-PROFILO PROFESSIONALE

L'operatore dei servizi sociali, in base ad una specifica formazione professionale di carattere teorico-pratico e nell'ambito dei servizi socio-educativi-culturali, svolge la propria attività nei riguardi di soggetti di diversa età, per promuovere e contribuire allo sviluppo delle potenzialità di crescita personale e/o di inserimento e partecipazione sociale.

Egli si inserisce in maniera articolata in istituzioni pubbliche e private, dovunque sorga e si sviluppi un momento di vita comunitaria.

PERCORSO FORMATIVO

Per l'esplicazione delle funzioni proprie dell'operatore dei servizi sociali, si richiedono conoscenze mutate dalle scienze sociali intese nell'accezione più ampia, nonché alcune abilità tecniche di osservazione, di comunicazione interpersonale, di dinamiche di gruppo con l'utilizzazione di abilità ludiche e di animazione.

La formazione dell'operatore sociale avviene a due livelli:

- **Livello teorico-culturale:** consente l'acquisizione di una cultura di base ampia e polivalente, su cui si devono inserire conoscenze scientifiche, atte all'ampliamento delle capacità di lettura critica e propositiva del sistema dei servizi, alla comprensione delle

situazioni specifiche su cui deve operare, allo sviluppo di **competenza e capacità relazionali, alla progettazione di interventi** mirati;

- **Livello pratico:** permette la verifica delle conoscenze teoriche attraverso il tirocinio ed ha lo scopo di preparare gli studenti all'esercizio della professione sperimentando in modo graduale le tecniche apprese. Le esercitazioni pratiche si possono proporre anche attraverso esperienze di "stages" con servizi specifici per ogni fascia di utenza considerata e, per essere produttive, devono svilupparsi soprattutto nel terzo anno conclusivo, anche in considerazione della maturazione raggiunta dagli studenti. Il tirocinio si svolge, nell'ambito di servizi e di strutture pubbliche e private, sul territorio, sulla base di specifiche convenzioni con la scuola.

Il corso T.S.S. si integra e si arricchisce con il progetto professionalizzante dell'Alternanza Scuola lavoro che si inserisce nel corso di studi per una maturità professionale nei servizi sociali, successivo al diploma di qualifica di O.S.S..

Di conseguenza le alunne che hanno già delle competenze generali ne maturano altre più specifiche nel biennio Post Qualifica.

Tali competenze rappresentano i pre-requisiti necessari per una qualifica di "Tecnico dell'Animazione Multifattoriale" conseguito con il progetto professionalizzante dell'alternanza scuola lavoro .

Al termine del corso il tecnico dei servizi sociali:

- ◆ deve avere competenze per inserirsi con autonome responsabilità in strutture sociali operanti sul territorio.
- ◆ deve avere capacità di adeguarsi alle necessità ed ai bisogni di una società in continua evoluzione e cambiamento nella ricerca di soluzioni corrette dal punto di vista giuridico, organizzativo e psicologico .
- ◆ deve essere in grado di programmare e organizzare interventi mirati tenendo conto delle esigenze della vita quotidiana

II.4 - COMPOSIZIONE DELLA CLASSE (Candidate interne)

ALUNNO	Classe di provenienza	Frequenta per la 1° volta
Abbruzzo Adriana	IVTSS	SI
Bono Lucia	IVTSS	SI
Butera Deborah	IVTSS	SI
Catanzaro Naomi	IVTSS	SI
Ciaccio Katia	IVTSS	SI
D'Aniello Leandra	IVTSS	SI
D'Asaro Ellison	IVTSS	SI
Margiotta Carmela	IVTSS	SI
Muscarnera Vanessa	IVTSS	SI
Sabella Florinda	IVTSS	SI
Truncali Marika	IV TSS	SI

Candidata Esterna:

Turturici Laura		
------------------------	--	--

II.5 - PROFILO DELLA CLASSE

La classe V T.S.S. dell'IPSIA "A .Miraglia" di Sciacca, costituita da 11 alunne, che provengono tutte dalla classe IV TSS.

Alcune risiedono nei paesi limitrofi e ciò le porta ad affrontare maggiori disagi rispetto alle compagne che abitano a Sciacca.

L'analisi della situazione di partenza fatta attraverso discussioni collettive è stata finalizzata ad analizzare con accuratezza ogni elemento utile per mettere in risalto non solo la preparazione di base ma anche la loro estrazione socio-culturale, gli impulsi motivazionali, le capacità potenziali e la loro personalità.

La classe, nel complesso, è composta da alcune alunne in possesso di capacità intuitive e di facilità nell'apprendimento nonché di una buona preparazione di base e da altre, che pur evidenziando attenzione ed interesse (solo in classe) nel recepire i messaggi proposti, presentano ancora difficoltà e carenze nella rielaborazione critica e nella preparazione di base, legate a storie di vita personale ma anche ai diversi docenti che si sono alternati nell'arco dei cinque anni. Tenendo conto dell'ambiente familiare, generalmente privo di stimoli culturali e del livello di preparazione, si è ritenuto opportuno optare per un tipo di insegnamento atto a potenziare le capacità degli alunni più dotati ed a stimolare l'apprendimento di quelli meno dotati. Visto la mancanza di lavoro a casa, si è insistito molto nelle esercitazioni orali e scritte su ogni unità didattica al fine di verificare il conseguimento degli obiettivi intermedi e nelle verifiche periodiche al fine di una valutazione sommativa dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità già prefissati nel piano di lavoro. La frequenza delle alunne è stata regolare per la maggior parte, il comportamento è stato sempre corretto ma non tutti hanno dimostrato interesse e impegno costante. Solo nell'ultimo periodo hanno cercato di dedicare un po' di tempo allo studio ed hanno acquisito gli obiettivi minimi preventivati, naturalmente in relazione alle effettive capacità e ai livelli di partenza. Nella valutazione finale si terrà conto del progresso registrato durante il percorso dell'apprendimento, della partecipazione al lavoro scolastico, dell'impegno, del metodo di studio, delle conoscenze acquisite e delle abilità raggiunte. Il lavoro didattico ha mirato a sviluppare armonicamente la personalità di ogni singola alunna, è stato teso al miglioramento e al potenziamento delle loro capacità cognitive. I docenti hanno effettuato attività di recupero e/o di potenziamento in itinere. Sono stati indicati e proposti alla classe alcuni percorsi pluridisciplinari, che le alunne hanno autonomamente deciso di sviluppare in lavori da sottoporre, poi, all'attenzione dei docenti. I genitori sono sempre stati informati dell'andamento didattico e disciplinare delle figlie, anche tramite comunicazioni scritte. Si sottolinea la scarsa partecipazione della maggior parte dei genitori alle attività e ai problemi della classe. Lo svolgimento dei programmi di alcune discipline ha subito qualche flessione, sia a causa del ritmo lento di apprendimento della maggior parte, sia perché impegnate nelle

attività di progetto Alternanza Scuola Lavoro. E' assegnata alla classe una candidata esterna.

CREDITO SCOLASTICO

Alunno	Credito scol. III anno	Credito scol. IV anno
Abbruzzo Adriana	6	5
Bono Lucia Maria	6	5
Butera Deborha	6	5
Catanzaro Naomi	6	5
Ciaccio Katia	6	5
D'Aniello Leandra	4	5
D'Asaro Ellison	6	4
Margiotta Carmela	5	4
Muscarnera Vanessa	6	4
Sabella Florinda	4	4
Truncali Marika	7	5

PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

I primi incontri con la classe sono stati finalizzati, soprattutto per gli insegnanti che non conoscevano le allieve, ad analizzare con attenzione ed impegno ogni elemento che mettesse in evidenza non solamente il grado di preparazione, ma anche la personalità delle alunne e le reali capacità latenti e potenziali.

Si è cercato, inoltre, di favorire ogni forma di collegamento tra programmazione e esigenze del futuro ambito lavorativo, privilegiando spesso i contenuti relativi all'area tecnico-professionale.

Il progetto didattico si articola su due punti fondamentali:

- 1) svolgimento e apprendimento del programma curriculare;
- 2) frequenza dell'Alternanza Scuola Lavoro e partecipazione agli Stage.

Fatte queste premesse e non trascurando il fatto che nello svolgimento dell'attività didattica, nulla deve essere affidato all'improvvisazione, si sono fissati i seguenti obiettivi relativi al profilo professionale e comune alle varie discipline.

II.6- PERCORSO FORMATIVO

OBIETTIVI EDUCATIVI:

- Instaurare rapporti dialogici con compagne ed insegnanti nel rispetto delle funzioni e delle idee degli altri in uno spirito di collaborazione interpersonale;

- Consentire lo sviluppo armonico della personalità favorendo l'inserimento nella vita scolastica prima e sociale poi ed il raggiungimento del "successo formativo";
- Sviluppare una cultura organica, consolidare una coscienza europea, formare una mentalità democratica, aperta al dialogo, alla convivenza, alla solidarietà, alla tolleranza.

II.7 - OBIETTIVI FORMATIVI

DIDATTICI GENERALI

- Capacità di lettura, appropriazione e utilizzazione del linguaggio specifico delle singole discipline.
- Capacità di analisi, di sintesi e astrazione.
- Capacità critica (intesa come capacità di interpretare la realtà in chiave personale e di esprimere giudizi autonomi).
- Capacità operative, utilizzando le tecniche specifiche di ogni disciplina.
- Capacità di lavorare in modo autonomo, di assumere un ruolo efficace nel gruppo di lavoro e di apportare validi contributi personali.
- Capacità di ricercare ed elaborare un metodo di studio e di lavoro più produttivo e sistematico.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- Obiettivi comportamentali
 - Rispettare le regole ed acquisire maggiore autocontrollo.
 - Acquisire e/o potenziare il senso di responsabilità, la motivazione, l'interesse, l'attenzione, l'impegno.
 - Acquisire competenze nell'ambito delle comunicazioni interpersonali.
 - Acquisire le capacità di instaurare rapporti interpersonali autentici ed adeguati, fondati sul rispetto, sull'accettazione reciproca e sulla collaborazione.
 - Favorire la costruzione dell'autostima attraverso la consapevolezza di saper padroneggiare situazioni di tipo cognitivo affettivo-relazionale.
 - Consolidare il metodo di studio in modo proficuo ed efficace.
 - Contenere le assenze soprattutto in coincidenza di prove orali o scritte per rendere la partecipazione più attiva e costante.
- Obiettivi cognitivi
 - Potenziare e/o recuperare le abilità comunicative: comprensione in ascolto e lettura, produzione in parlato e scrittura.
 - Acquisire e/o potenziare le abilità strumentali: lettura tecnica, uso di strumenti specifici, di calcolo, di grafici e tabelle.
 - Acquisire e/o ottimizzare le abilità di studio: memorizzare, sottolineare, schematizzare, titolare, costruire mappe concettuali.
 - Acquisire la capacità di organizzare e controllare il proprio lavoro.
 - Acquisire i concetti fondamentali della disciplina.
 - Utilizzare la terminologia ed il lessico specifici.
 - Operare confronti e collegamenti interdisciplinari.

- Utilizzare le conoscenze acquisite per affrontare varie problematiche.
- Saper applicare regole e principi.
- Saper contestualizzare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse e coglierne relazioni significative.

II.8 – METODOLOGIE E STRUMENTI DI LAVORO

- Lezioni frontali, per introdurre in modo sistematico gli argomenti
- Lezioni interattive per favorire la partecipazione dell'intera classe
- Esercitazioni operative individuali e/o a gruppi
- Schemi e sintesi
- Libri di testo
- Materiale di studio: quotidiani – riviste – fotocopie di materiale di studio
- Computer – internet – videocassette – Cd

II.9 - SPAZI UTILIZZATI

- Aula
- Palestra
- Laboratori

II.10 - OBIETTIVI RAGGIUNTI AL TERMINE DEL PERCORSO

(in termini di conoscenze, competenze, capacità)

Conoscenze. Alla fine dell'a.s. la classe dimostra di:

- possedere una cultura generale, attraverso l'acquisizione dei principali contenuti delle singole discipline;
- aver acquisito le cognizioni teoriche di base del settore scelto.

Competenze. Alla fine dell'a.s. la classe dimostra di:

- aver sviluppato, nel complesso, un'accettabile competenza comunicativa, utilizzando linguaggi appropriati;
- saper interpretare in modo sistemico strutture e dinamiche del contesto in cui si opera;
- saper effettuare scelte, prendere decisioni, ricercando e assumendo le opportune informazioni;
- aver sviluppato le competenze necessarie per eseguire mansioni coerenti con la propria specializzazione.

Capacità. Alla fine dell'a.s. la classe dimostra di :

- possedere capacità linguistico-espressive;
- organizzare il proprio lavoro con senso di responsabilità ed in modo autonomo;
- lavorare in gruppo e prendere decisioni;
- di essere in grado di recepire le nuove istanze emergenti dal sociale.

II.11- MODALITA' DI RECUPERO

Per gli studenti che in sede di scrutinio, o anche a seguito di altre verifiche periodiche previste dal POF della scuola, hanno presentato insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di classe ha predisposto, ai sensi dell'OM 92/07, art.2 c. 6, interventi di recupero delle carenze rilevate attraverso l'utilizzo della quota del 20% del monte ore per disciplina da effettuare in orario antimeridiano.

II.12 – ATTIVITÀ COMPLEMENTARI/INTEGRATIVE

Iniziative complementari/integrative (visite aziendali, stage, viaggi di istruzione, corsi informatica, ecc):

ATTIVITA' COMPL./INTEGRAT.	STUDENTI DESTINATARI
STAGE AZIENDALI NELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	TUTTE

II.13 - VALUTAZIONE E VERIFICA

La valutazione formativa con continuità, durante tutto l'anno, ha fornito le indicazioni necessarie per decidere se approfondire o meno certi temi, se passare o no al successivo al successivo argomento o riprendere argomenti non completamente assimilati dagli alunni.

- Strumenti per la **verifica formativa**:
 - Prove strutturate e semistrutturate
 - Colloqui
 - Brevi interventi
 - Compiti individuali
 - Questionari
 - Strumenti per la **verifica sommativa** (a fine modulo disciplinare):
 - Verifica orale
 - Prove pratiche
 - Verifiche scritte
 - Questionari
- Fattori che hanno determinato la **valutazione periodica e finale**
 - Risultati prove di verifica formativa
 - Risultati delle prove di verifica sommativa
 - Impegno, partecipazione e comportamento
 - Puntualità nell'esecuzione dei compiti
 - Livelli di partenza
 - Potenzialità dell'allievo e conformità di risultati rispetto alle aspettative
 - Comportamenti e risultati delle attività in area di integrazione
 - Comportamenti e risultati in area di professionalizzazione

II.14 – ELENCO LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE
Elenco libri di testo in adozione

Materia	Titolo	Autori	Casa Editrice
Italiano	Il Novecento LIEM2	Sambugar Salà	La Nuova Italia
Storia	Interrogare il passato2. Novecento	Zanette	Mondadori
Matematica	Formazione all'analisi Per il biennio post- qualifica	Dodero-Barocini- Manfredi	Ghisetti e Corvi
Lingua e civiltà inglese	A Helping Hand English For Social services	Bernardini	Hoepli
Psicologia	Psicologia per il tecnico dei servizi sociali	Bernardi e Condolf	CLITT
Diritto, legis. Soc. ed Econom.	Diritto ed Economia	Crocetti	Tramontana
Cultura medico sanitaria	Cultura medico- sanitaria	Anni Orazio	Hoepli
Tecnica Amministrativa	Tecnica Amministrativa	Astolfi e Venini	Tramontana
Religione	Confronti 2-Corsoper il triennio. Percorsi e riflessioni di cultura religiosa	Contadini-Marcucci- Cardinali	LCD
Ed. Fisica	Fairplay(consigliato)	Rampa e Salvetti	Juvenilia

II.15 - VALUTAZIONE E VERIFICA DEL PROFITTO

Criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Classe

Il Consiglio di classe, sulla base di informazioni e stimoli provenienti da una concreta realtà scolastica della classe, in armonia con le linee direttive e progettuali formulate dal Collegio dei Docenti, ha adottato i seguenti criteri di valutazione e verifica:

si dovrà tenere conto dei seguenti fattori:

- a) livelli di partenza (con accertamento di prerequisiti e organizzatori culturali)
- b) progresso *in itinere*
- c) raggiungimento degli obiettivi minimi necessari per il proseguimento degli studi.

Pertanto la valutazione sarà articolata nelle seguenti fasi :

- a) **valutazione d'ingresso**, per acquisire gli elementi indispensabili per elaborare la programmazione didattica all'interno del Consiglio di Classe;
- b) **valutazione formativa o diagnostica**, per accertare l'acquisizione di determinate competenze e abilità, per registrare difficoltà e ritardi durante il processo di apprendimento onde predisporre strategie di recupero e aggiustamenti *in itinere* del percorso didattico. Essa si rivolge anche all'insegnante al fine di stimare l'efficacia dell'intervento educativo; le dinamiche della comunicazione (pragmatica): il *feed-back*; il suo rapporto con il discente ecc.
- c) **valutazione sommativa o prognostica**, espressa in decimi, durante gli scrutini trimestrali e finali, per verificare e valutare i risultati raggiunti alla fine di un periodo o di un ciclo, onde avanzare previsioni circa il proseguimento degli studi da parte dell'allievo e l'adeguatezza dell'intervento formativo anche in vista di una programmazione futura.

Prova scritta:

Aderenza alla traccia proposta

- Conoscenza della terminologia e del linguaggio specifico
- Conoscenza dei contenuti
- Congruenza ed idoneità delle soluzioni adottate.

Prova orale

- Conoscenza della terminologia tecnica e del linguaggio specifico
- Linearità nell'esposizione
- Conoscenza dei contenuti specifici
- Conseguenzialità e collegamenti logici
- Capacità di interazione nel colloquio con l'insegnante
- Sicurezza espositiva.

La valutazione sommativa, oltre ad accertare il grado di acquisizione degli obiettivi, ha tenuto conto della frequenza, del rispetto dei tempi convenuti, delle trasformazioni di comportamento avvenute in ordine ai livelli di partenza, ai ritmi di apprendimento, all'impegno, alla conoscenza dei contenuti ed alla continuità nello studio.

Di seguito è riportata la griglia di corrispondenza dei voti

II.16 - GRIGLIA DI CORRISPONDENZA DEI VOTI

VOTO	
1-2	INSUFFICIENZA GRAVISSIMA + CARENZE GRAVI DI PREREQUISITI O DI PREPARAZIONE REMOTA
	Lo studente non è in grado di affrontare alcuna prova per le gravissime lacune conoscitive anche remote, per carenze gravi di prerequisiti, per l'assoluta mancanza d'impegno. Lo studente rifiuta le verifiche.
3	INSUFFICIENZA GRAVISSIMA

	<ol style="list-style-type: none"> 1. Impegno e partecipazione: non rispetta gli impegni, si distrae in classe. 2. Acquisizione di conoscenze: ha conoscenze molto superficiali e commette gravi errori nell'esecuzione di compiti semplici, 3. Elaborazione delle conoscenze: omette gravi errori nell'applicazione delle sue conoscenze e non riesce a condurre analisi con correttezza. 4. Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia 5. Abilità linguistiche ed espressive: commette gravi errori che oscurano il senso del discorso. 6. Coordinamento motorio: ha difficoltà motorie ed usa gli strumenti con difficoltà.
4	<p>INSUFFICIENZA GRAVE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Impegno e partecipazione: quasi mai rispetta gli impegni, si distrae in classe. 2. Acquisizione di conoscenze: ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici. 3. Elaborazione delle conoscenze: applica le sue conoscenze commettendo errori e non riesce a condurre analisi corrette. 4. Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: non sa sintetizzare autonomamente le proprie conoscenze 5. Abilità linguistiche ed espressive: commette errori che oscurano il senso del discorso. 6. Coordinamento motorio: ha difficoltà motorie ed usa gli strumenti con difficoltà.
5	<p>INSUFFICIENZA NON GRAVE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Impegno e partecipazione: non rispetta sempre gli impegni, talvolta si distrae in classe. 2. Acquisizione di conoscenze: ha conoscenze superficiali e incontra difficoltà nella comprensione. 3. Elaborazione delle conoscenze: commette errori non gravi ma frequenti, sia nell'applicazione che nell'analisi. 4. Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze e le sintetizza in modo frammentario. 5. Abilità linguistiche ed espressive: commette errori che tuttavia non oscurano il senso del discorso; usa poco frequentemente il linguaggio appropriato. <p>Coordinamento motorio: non ha problemi di tipo motorio, ma usa gli strumenti con qualche difficoltà.</p>
6	SUFFICIENTE

	<ol style="list-style-type: none"> 1. Impegno e partecipazione: normalmente assolve agli impegni e partecipa alle lezioni. 2. Acquisizione di conoscenze: possiede conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di semplici compiti. 3. Elaborazione delle conoscenze: sa applicare generalmente le sue conoscenze ed è in grado di effettuare semplici analisi. 4. Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: è impreciso nell'effettuare sintesi, ma ha qualche spunto di autonomia nell'elaborare le conoscenze. 5. Abilità linguistiche ed espressive: possiede una terminologia essenziale, ma corretta, l'esposizione non è sempre ben organizzata. 6. Coordinamento motorio: usa correttamente gli strumenti ed è sufficientemente autonomo nel coordinamento motorio.
7	<p>BUONO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Impegno e partecipazione: risulta impegnato. in possesso di un metodo corretto e partecipa alle lezioni, 2. Acquisizione di conoscenze: possiede conoscenze sufficientemente approfondite. che gli consentono di eseguire i compiti in modo sostanzialmente corretto. 3. Elaborazione delle conoscenze: sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi sufficientemente complete. 4. Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: elabora in modo autonomo le conoscenze ed esegue sintesi non sempre complete. 5. Abilità linguistiche ed espressive: espone con chiarezza e correttezza terminologica testi normalmente ben organizzati. 6. Coordinamento motorio: usa correttamente gli strumenti ed è coordinato nei movimenti.
8	<p>DISTINTO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Impegno e partecipazione: risulta costantemente impegnato, in possesso di un metodo proficuo e partecipa attivamente alle lezioni. 2. Acquisizione di conoscenze: possiede conoscenze complete che gli consentono di eseguire compiti anche complessi in modo corretto. 3. Elaborazione delle conoscenze: sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi complete. 4. Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: elabora in modo autonomo le conoscenze e sa effettuare sintesi complete. 5. Abilità linguistiche ed espressive: espone con chiarezza e terminologia appropriata testi ben organizzati. 6. Coordinamento motorio: usa correttamente gli strumenti ed è ben coordinato nei movimenti.
9	<p>DISTINTO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Impegno e partecipazione: risulta costantemente impegnato, in possesso di un metodo proficuo e partecipa attivamente alle lezioni. 2. Acquisizione di conoscenze: possiede conoscenze complete ed approfondite che gli consentono di eseguire compiti complessi in modo corretto, 3. Elaborazione delle conoscenze: sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi approfondite. 4. Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: elabora in modo autonomo le conoscenze e sa effettuare sintesi approfondite. 5. Abilità linguistiche ed espressive: espone con chiarezza, stile personale e terminologia appropriata testi ben organizzati. 6. Coordinamento motorio: usa correttamente gli strumenti ed è molto coordinato nei movimenti.

10	LODEVOLTE
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Impegno e partecipazione: risulta notevolmente impegnato, in possesso di un metodo proficuo, collabora nell'attività scolastica con proposte personali. 2. Acquisizione di conoscenze: possiede conoscenze complete ed approfondite che gli consentono di eseguire compiti molto complessi in modo corretto. 3. Elaborazione delle conoscenze: sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi approfondite. 4. Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: elabora in modo autonomo le conoscenze, effettua sintesi approfondite e opera efficaci ed originali collegamenti, apportando contributi personali. 5. Abilità linguistiche ed espressive: espone con chiarezza, stile personale e terminologia appropriata testi ben organizzati. 6. Coordinamento motorio: usa correttamente gli strumenti ed è molto ben coordinato nei movimenti.

II.17 - VALUTAZIONE E VERIFICA DEL COMPORTAMENTO

L'attribuzione del voto di condotta si articola su sei valori (5-6-7-8-9-10) di cui 6 rappresenta l'accettabilità.

L'attribuzione di uno dei precedenti voti di base sul rispetto o meno dei seguenti indicatori:

- obiettivi socio-affettivi del Consiglio di Classe.
- rispetto del regolamento d'istituto:
- partecipazione attiva e con ruolo positivo/propositivo in classe;
- partecipazione ad attività scolastiche organizzate;
- note disciplinari particolarmente rilevanti in relazione a comportamenti lesivi nei confronti di persone o danneggiamenti volontari di cose ed attrezzature scolastiche.

Per quanto attiene all'uso della griglia per l'attribuzione del voto di condotta, il Collegio dei docenti ha approvato la seguente griglia di valutazione:

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari: <ul style="list-style-type: none"> - il numero dei ritardi non supera una volta a trimestre; - il numero delle uscite anticipate non supera una volta a trimestre; - il numero delle assenze non supera il limite del 10% del monte ore /disciplina
	Partecipazione al dialogo educativo	Segue in modo attento, costruttivo e propositivo la vita scolastica, dimostrando interesse per le attività proposte dai docenti; partecipa in modo costante e diligente alle attività esterne alla scuola (manifestazioni, convegni, stages, ecc) e alle attività integrative.

	Rispetto del regolamento d'istituto e delle disposizioni	Rispetta il regolamento; non ha a suo carico provvedimenti disciplinari; rispetta le figure istituzionali ed il personale non docente; rispetta e si comporta correttamente verso i compagni; rispetta sempre le disposizioni organizzative; rispetta l'orario per l'uso del distributore automatico di bibite e merende; rispetta l'orario di accesso agli uffici amministrativi.
	Comportamento	Atteggiamento sempre corretto e responsabile nei confronti di tutti i soggetti della scuola, si comporta in ogni momento della vita scolastica, in modo adeguato alle circostanze, ai luoghi, alle persone.
	Rispetto dell'ambiente e delle strutture scolastiche	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture; utilizza in modo appropriato gli spazi comuni; non fuma all'interno della scuola.
	Visite guidate e viaggi di istruzione	Comportamento corretto e responsabile durante le visite e viaggi di istruzione; rispetta le consegne e gli orari.
9		
	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari: <ul style="list-style-type: none"> - il numero dei ritardi non supera due volte a trimestre; - il numero delle uscite anticipate non supera due volte a trimestre; - il numero delle assenze non supera il limite del 15% del monte ore /disciplina
	Partecipazione al dialogo educativo	Segue con sufficiente partecipazione le proposte didattiche costruttivo e propositivo la vita scolastica, dimostrando interesse per le attività proposte dai docenti; partecipa in modo costante e diligente alle attività esterne alla scuola (manifestazioni, convegni, stages, ecc) e alle attività integrative.
	Rispetto del regolamento d'istituto e delle disposizioni	Rispetta il regolamento; non ha a suo carico provvedimenti disciplinari; rispetta le figure istituzionali ed il personale non docente; rispetta e si comporta correttamente verso i compagni; rispetta sempre le disposizioni organizzative; rispetta l'orario per l'uso del distributore automatico di bibite e merende; rispetta l'orario di accesso agli uffici amministrativi.
	Comportamento	Atteggiamento sempre corretto e responsabile nei confronti di tutti i soggetti della scuola, si comporta in ogni momento della vita scolastica, in modo adeguato alle circostanze, ai luoghi, alle persone.
	Rispetto dell'ambiente e delle strutture scolastiche	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture; utilizza in modo appropriato gli spazi comuni; non fuma all'interno della scuola.
	Visite guidate e viaggi di istruzione	Comportamento corretto e responsabile durante le visite e viaggi di istruzione; rispetta le consegne e gli orari
8		
	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari: <ul style="list-style-type: none"> - il numero dei ritardi non supera tre volte a trimestre;

		<ul style="list-style-type: none"> - il numero delle uscite anticipate non supera tre volte a trimestre: - il numero delle assenze non supera il limite del 20% del monte ore /disciplina.
	Partecipazione al dialogo educativo	Segue con sufficiente partecipazione le proposte didattiche, non sempre assume un ruolo attivo nel dialogo educativo; generalmente partecipa alle attività esterne alla scuola (manifestazioni, convegni, stages, ecc) e alle attività integrative.
	Rispetto del regolamento d'istituto e delle disposizioni	Rispetta il regolamento; non ha a suo carico provvedimenti disciplinari; rispetta le figure istituzionali ed il personale non docente; rispetta e si comporta correttamente verso i compagni; rispetta sempre le disposizioni organizzative; generalmente rispetta l'orario per l'uso del distributore automatico di bibite e merende; rispetta l'orario di accesso agli uffici amministrativi.
	Comportamento	Comportamento nel complesso corretto e responsabile nei confronti di tutti i soggetti della scuola; in genere si comporta in ogni momento della vita scolastica, in modo adeguato alle circostanze, ai luoghi, alle persone, anche se alcune volte mostra pretestuosi atteggiamenti polemici nei confronti dei compagni e dei docenti.
	Rispetto dell'ambiente e delle strutture scolastiche	Non sempre utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture scolastiche; Non sempre utilizza in modo appropriato gli spazi comuni (fuma e si trattiene a discutere nei corridoi,ecc.).
	Visite guidate e viaggi di istruzione	Comportamento non sempre corretto e responsabile durante le visite e viaggi di istruzione; non sempre rispetta le consegne e gli orari.

salvo casi documentati e/o certificati

7	Frequenza	Non frequenta con assiduità le lezioni e non sempre rispetta gli orari: <ul style="list-style-type: none"> - il numero dei ritardi non supera le cinque volte a trimestre*; - il numero delle uscite anticipate non supera le cinque volte a trimestre*; - il numero delle assenze non supera il limite del 30% del monte ore /disciplina*.
	Partecipazione al dialogo educativo	Segue in modo passivo e marginale le attività didattiche, quasi mai assume un ruolo attivo nel dialogo educativo; partecipa in modo saltuario alle attività esterne alla scuola (manifestazioni, convegni, stages, ecc) e alle attività integrative.
	Rispetto del regolamento d'istituto e delle disposizioni	Non sempre rispetta il regolamento; ha a suo carico provvedimenti disciplinari (massimo due richiami scritti o un allontanamento dalle lezioni); non sempre rispetta le figure istituzionali ed il personale non docente; non sempre rispetta e si comporta correttamente verso i compagni; non sempre rispetta sempre le disposizioni organizzative; non sempre rispetta l'orario per l'uso del distributore automatico di bibite e merende; non sempre rispetta l'orario di accesso agli uffici amministrativi.
	Comportamento	Non sempre corretto il suo comportamento nei confronti di tutti i soggetti della scuola; non il suo comportamento è adeguato alle circostanze, ai luoghi, alle persone; mostra spesso pretestuosi atteggiamenti polemici nei confronti dei compagni e dei docenti. Ha a suo carico provvedimenti disciplinari scritti che non comportano l'allontanamento temporaneo dalla scuola.
	Rispetto dell'ambiente e delle strutture scolastiche	Spesso utilizza in maniera poco responsabile il materiale e le strutture scolastiche; spesso è stato richiamato in quanto utilizza in modo non appropriato gli spazi comuni (fuma e si trattiene a discutere nei corridoi, ecc.).
	Visite guidate e viaggi di istruzione	Poco corretto e responsabile il suo comportamento durante le visite e viaggi di istruzione; non sempre rispetta le consegne e gli orari.

* salvo casi documentati e/o certificati

6	Frequenza	Non frequenta con assiduità le lezioni e non sempre rispetta gli orari: <ul style="list-style-type: none"> - il numero dei ritardi supera le cinque volte a trimestre; - il numero delle uscite anticipate supera le cinque volte a trimestre; - il numero delle assenze non supera il limite del 30% del monte ore /disciplina.
	Partecipazione al dialogo educativo	Segue con scarso interesse marginale le attività didattiche e disturba spesso durante le lezioni; raramente assume un ruolo attivo nel dialogo educativo; partecipa in modo saltuario alle attività esterne alla scuola (manifestazioni, convegni, stages, ecc) e alle attività integrative.
	Rispetto del regolamento d'istituto e delle	Non sempre rispetta il regolamento; ha a suo carico provvedimenti disciplinari (massimo due richiami scritti o più di un allontanamento dalle

	disposizioni	lezioni fino a tre giorni); non rispetta le disposizioni organizzative; non rispetta l'orario per l'uso del distributore automatico di bibite e merende; non sempre rispetta l'orario di accesso agli uffici amministrativi.
	Comportamento	Ha un atteggiamento poco corretto nei confronti delle figure istituzionali ed in particolare nei confronti dei docenti e il personale non docente. In ogni momento, si comporta in modo poco adeguato alle circostanze, ai luoghi, alle persone; mostra spesso pretestuosi atteggiamenti polemicici nei confronti dei compagni e dei docenti. Ha a suo carico provvedimenti disciplinari che comportano l'allontanamento temporaneo dalla scuola (più di due richiami scritti o più di uno allontanamento dalle lezioni fino a tre giorni);
	Rispetto dell'ambiente e delle strutture scolastiche	Spesso utilizza in maniera poco responsabile il materiale e le strutture scolastiche; spesso è stato richiamato in quanto utilizza in modo non appropriato gli spazi comuni (fuma e si trattiene a discutere nei corridoi, ecc.).
	Visite guidate e viaggi di istruzione	Poco corretto e responsabile, inaffidabile il suo comportamento durante le visite e viaggi di istruzione; non rispetta le consegne e gli orari.

*salvo casi documentati e/o certificati

5		
	Frequenza	Non frequenta con assiduità le lezioni e non sempre rispetta gli orari: <ul style="list-style-type: none"> - il numero dei ritardi supera le sei volte a trimestre; - il numero delle uscite anticipate supera le sei volte a trimestre; - il numero delle assenze non supera il limite del 30% del monte ore /disciplina.
	Partecipazione al dialogo educativo	Segue con scarso interesse le attività didattiche e disturba spesso durante le lezioni; non assume mai un ruolo attivo nel dialogo educativo; partecipa in modo saltuario alle attività esterne alla scuola (manifestazioni, convegni, stages, ecc) e alle attività integrative.
	Rispetto del regolamento d'istituto e delle disposizioni	Non sempre rispetta il regolamento rendendosi responsabile di comportamenti di particolare gravità; non rispetta le disposizioni organizzative; non rispetta l'orario per l'uso del distributore automatico di bibite e merende; non sempre rispetta l'orario di accesso agli uffici amministrativi; ha a suo carico provvedimenti disciplinari che comportano l'allontanamento temporaneo dalla scuola per periodi superiori a quindici giorni.
	Comportamento	Ha un atteggiamento poco corretto e arrogante nei confronti di tutti i soggetti della scuola. In ogni momento, si comporta in modo non adeguato alle circostanze, ai luoghi, alle persone; non rispetta la libertà altrui e spesso mostra pretestuosi atteggiamenti polemicici nei confronti dei compagni e dei docenti. Si è reso responsabile di comportamenti di particolare gravità, sanzionati da provvedimenti che

		comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla scuola per periodi superiori a quindici giorni.
	Rispetto dell'ambiente e delle strutture scolastiche	Spesso utilizza in maniera poco responsabile il materiale e le strutture scolastiche; spesso è stato richiamato in quanto utilizza in modo non appropriato gli spazi comuni, non rispetta le libertà individuali di tutti (fuma e si trattiene a discutere nei corridoi, ecc.).
	Visite guidate e viaggi di istruzione	Poco corretto e responsabile, inaffidabile il suo comportamento durante le visite e viaggi di istruzione; non rispetta le consegne e gli orari.

(*) Salvo casi documentati e/o certificati

Il voto di condotta sarà assegnato su proposta del coordinatore di classe o del docente che nella classe ha il maggior numero di ore di insegnamento. (verificare il numero degli ingressi in ritardo e le relative giustificazioni)

II.18 - CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI E DEI CREDITI FORMATIVI

Il credito scolastico

Il Consiglio di classe durante lo scrutinio finale attribuirà il credito scolastico in base alla valutazione comparata della presenza/assenza di tutti gli elementi che concorrono a determinare il credito stesso (frequenza, interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo, ecc.).

MEDIA DEI VOTI (M) SCRUTINIO FINALE	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
6,00	3-4	3-4	4-5
da 6,01 a 7,00	4-5	4-5	5-6
da 7,01 a 8,00	5-6	5-6	6-7
da 8,01 a 9,00	6-7	6-7	7-8
da 9,01 a 10,00	7-8	7-8	8-9

Il credito scolastico va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico, anche:

1. l'assiduità della frequenza;
2. interesse, impegno e partecipazione ai dialogo educativo (in particolare all'area di progetto, se prevista);
3. interesse, impegno e partecipazione alle attività complementari e integrative gestite dalla scuola e certificate in orario extrascolastico.

Per l'attribuzione del punto in più previsto dalla banda di oscillazione, e secondo quanto approvato dal Collegio dei docenti, riportato nel POF, si terrà conto dei seguenti elementi:

1	Assiduità nella frequenza scolastica	nel caso in cui non si superi il 10% di ore assenza in ogni singola materia	Punti 0,40
2	Interesse e partecipazione		Punti 0,20
3	Attività complementari e integrative a Progetti * Partecipazione a convegni e conferenze in orario extracurricolare	Non più di due	Punti 0,60
		Cadauno	Punti 0,30
4	Credito formativo	Non più di uno	Punti 0,20
5	Religione o attività alternativa	Con giudizio "ottimo"	Punti 0,30
		Con giudizio "buono"	Punti 0,20
		Con giudizio "discreto"	Punti 0,10
6	Profitto	Nel caso in cui la mantissa dei voti sia uguale o superiore a 0,50	

Il Collegio dei docenti per assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di classe, ha stabilito i seguenti criteri:

1. le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono valutate in base agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studio;
2. la documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali lo studente ha realizzato l'esperienza stessa e deve essere compilata secondo i seguenti requisiti documentali:

attività nell'ambito del volontariato sociale:

- a) durata dello svolgimento dell'attività almeno 180 giorni;
- b) descrizione dettagliata delle attività e/o dei compiti svolti in modo da consentire di valutare la rilevanza qualitativa dell'esperienza;

attività lavorativa:

- a) durata dell'attività di almeno 60 giorni, anche non consecutivi;
- b) inquadramento regolare ai sensi della vigente normativa e nei rispetto dei CCNL;
- c) carattere non occasionale della prestazione;
- d) attestazione della committenza circa l'attività svolta o la prestazione resa;

formazione professionale:

- a) corsi di formazione professionale di almeno 300 ore promossi da enti e/o associazioni ai sensi e nel rispetto della vigente normativa sulla formazione professionale;

attività culturali:

- a) corsi estivi di lingua straniera, certificati da scuola pubblica o privata, italiana o straniera, con attestazione di frequenza e delle competenze acquisite rilasciato dall'ente organizzatore;
- b) ogni altro corso in ambito culturale di durata almeno bimestrale, con attestazione di frequenza dell'Ente organizzatore;

attività sportiva:

- a) se sport individuale: partecipazione ai campionati amatoriali e non con tesseramento di federazione CONI o affiliate al CONI, con documentazione della presenza in lista per almeno un quarto delle gare programmate;
- b) se sport di squadra dilettantistico: partecipazione ai campionati non amatoriali con documentazione della presenza in lista per almeno un quarto delle gare programmate;
- c) se sport di squadra professionistico: partecipazione ai campionati di categoria, con documentazione della presenza in lista per almeno un quarto delle gare programma.

Non si attribuisce il credito in caso di sospensione del giudizio, il credito dello studente sarà integrato al momento dell'integrazione dello scrutinio finale.

Il docente coordinatore delle IV e V classi avrà cura di controllare, riguardo al credito scolastico il punteggio acquisito da ogni singolo studente negli anni scolastici precedenti.

S E Z I O N E I I I

(riservata al Consiglio di classe)

III.1 – SIMULAZIONE TERZA PROVA PLURIDISCIPLINARE

TIPOLOGIA		N° max					
Trattazione sintetica di argomenti			TECNICA AMM.	Diritto	Inglese	MATEMATICA	STORIA
Quesiti a risposta singola							
Quesiti a risposta multipla	X	30					
Problemi a soluzione rapida							
Casi pratici e professionali							
Sviluppo di progetti							

Tempo assegnato per la soluzione: 60 minuti

III.2- ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Le principali finalità del progetto Alternanza Scuola lavoro sono quelle di conseguire un particolare successo in termini occupazionali degli alunni diplomati inoltre tale attività è finalizzata all'arricchimento del rendimento in area curriculare in maniera misurabile e verificato periodicamente dai consigli di classe e dai singoli docenti al momento delle valutazioni.

Per le quarte e quinte classi, è parte integrante del curricolo un'area di professionalizzazione (Alternanza Scuola Lavoro) di 186 ore nel biennio.

Ad essa è stato riservato, di norma, tre giorni di ciascuna settimana per lo sviluppo di appositi progetti che prevedono anche dei momenti di alternanza scuola-lavoro mediante stage intensivi presso Aziende dei vari settori di riferimento.

Per il corrente anno scolastico sono stati attivati i seguenti progetti.

Titolo del Corso:

Denominazione della figura professionale :Tecnico dell'Animazione Multiculturale

SI ALLEGA PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Sono state effettuate, nel corso dell'anno 6 compiti scritti relativi alla prima prova, nel rispetto delle diverse tipologie previste.

Lo stesso dicasi della II prova scritta.

La III prova scritta, la cui tipologia prescelta dal Consiglio di Classe è "Quesiti con risposta a scelta multipla" ha coinvolto le seguenti discipline:

Storia

Matematica

Tecnica Amministrativa

Inglese

Diritto

Criteria per la conduzione del colloquio

L'esame ha inizio con la discussione sul percorso pluridisciplinare presentato dalle alunne con mappa concettuale o con una tesina o con powerpoint.

I percorsi seguiti dalle alunne non hanno la pretesa di essere lavori di ricerca, ma sono solamente un tentativo di indagine su temi propri dell'area di indirizzo, collegati ad argomenti, dove possibile, di altre discipline. Il colloquio sugli argomenti a scelta delle candidate durerà 15 minuti circa, quindi la commissione procederà con le interrogazioni sugli argomenti svolti durante l'anno

ELENCO ALLEGATI

Consuntivo delle attività disciplinari

Progetto Alternanza Scuola Lavoro

Testi della Terza Prova somministrati

CONSUNTIVO DI INGLESE
CLASSE V TSS
ANNO SCOLASTICO 2013/2014

CONOSCENZE E COMPETENZE

L'insegnamento delle lingue straniere contribuisce:

1. alla formazione umana, culturale e sociale dell'alunno mediante il contatto con le altre realtà;
2. alla crescita armoniosa della sua personalità;
3. all'acquisizione della capacità di comunicare che porta ad un interscambio di valori, all'accettazione di sé e degli altri e alla tolleranza di culture diverse dalla nostra.
4. all'ampliamento della riflessione sulla propria lingua mediante un'analisi comparativa con le lingue straniere;
5. al potenziamento delle capacità logiche, stimolando i processi mentali e fornendo strumenti idonei all'acquisizione di un metodo di studio;
6. alla ricerca di un'identità professionale;
7. all'acquisizione, nel biennio post qualifica, di un linguaggio tecnico potenziando e consolidando le abilità di *listening*, *speaking*, *reading* e *writing* senza trascurare ovviamente l'aspetto grammaticale della lingua

OBIETTIVI

- Sapere applicare le conoscenze acquisite.
- Esprimere con linguaggio specifico i contenuti acquisiti.
- Riuscire ad individuare ed effettuare una sintesi degli elementi essenziali di un testo tecnico.
- Esprimere argomenti di carattere tecnico.
- Produrre semplici testi scritti di tipo tecnico.
- Rispondere in modo sintetico a domande su di un testo tecnico.
-

CONTENUTI

Nel biennio post qualifica del corso tecnico per i servizi sociali i contenuti riguarderanno tematiche proprie dell'area di indirizzo, tratte dal libro di testo con approfondimenti specifici.

PROGRAMMA

Reading passages from the text: A Helping Hand Ed. Hoepli

UNIT 6

- Creating a drug -free zone
- Main types of drugs: effect and common street names

UNIT 7

- Brain diseases:Down Syndrome
- Autism

UNIT 8

- Ageing
- Parkinson's disease

UNIT 9

- The toy library: psychological help
- Carl Gustav Jung's theory about life stages

UNIT 10

- Institution of the European Union
- Equal opportunities for women and men
- A window on European citizens' rights

Short summaries about the reading passages by heart.

Ripetizione di argomenti di grammatica svolti negli anni precedenti con particolare riguardo per: "present perfect", "past tense", "future tense" and "passive form"; can, may, could, might. Modi finiti e modi infiniti.

DIRITTO ED ECONOMIA
MATERIA : DIRITTO ED ECONOMIA

DOCENTE: Prof. TIRNETTA SALVATORE

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

Titolo: Diritto ed Economia
Autore: Simone Crocetti
Editore: Tramontana

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE:

OBIETTIVI REALIZZATI

Conoscenze

- Sufficiente conoscenza della disciplina codicistica dell'impresa e delle società.

Competenze

- Essere in grado di risalire da un caso concreto alle norme che lo disciplinano;
- Sapere interpretare correttamente le norme giuridiche;

Capacità

- Sapere applicare le norme alla situazione specifica.

Contenuti – Programmazione modulare

MODULO 1

- La figura dell'imprenditore e l'attività d'impresa

MODULO 2

- La gestione dell'impresa in forma individuale, societaria e collettiva;

MODULO 3

- Le tipologie di società;

MODULO 4

- Amministrazione, rappresentanza e responsabilità per le obbligazioni sociali a confronto tra i diversi tipi societari;

Strumenti di verifica

interrogazioni orali e compiti scritti;

Criteri di valutazione

Prove scritte:

individuazione della richiesta della traccia;
conoscenza dell'argomento;
organicità di sviluppo della trattazione;
correttezza ed efficacia della comunicazione;
rielaborazione personale

Prove orali:

capacità di analisi dei testi;
acquisizione dei contenuti fondamentali
capacità di collegamento e di rielaborazione
comunicazione chiara e lineare.

METODOLOGIE

lezioni frontali, esercitazioni con l'uso del codice civile

PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

Docente: prof. Mauceri Maria

Libro di testo adottato: Psicologia per il Tecnico dei servizi sociali.

Autori : Maria Bernardi e Anna Condolf .
C.E. Clitt

Obiettivi realizzati: (in termini di competenza, capacità, conoscenza)

Conoscenze

- Conoscenza delle principali aree di intervento psicologico nei servizi sociali.
- Acquisizione dei dati fondamentali degli argomenti trattati.
- Acquisizione del linguaggio specifico della disciplina.

Competenze

- Sapere orientare l'utente in stato di necessità verso strutture specializzate per l'intervento operativo.
- Acquisire capacità operative che permettono l'inserimento nel mondo del lavoro.
- Saper analizzare tecniche e metodologie di lavoro.

Capacità

- Capacità di individuare aree problematiche relative ai principali destinatari dell'intervento psicologico.
Capacità di analisi e sintesi.
Capacità di collegare le conoscenze nell'argomentazione.
Capacità di individuare "i punti di contatto" tra le discipline .

Contenuti:

Modulo 1 La psicanalisi freudiana

Modulo 2 Sistemi post freudiani. La psicologia individuale di Adler. La psicologia analitica di Jung. Melanie Klein e la tecnica del gioco.

Modulo 3 I minori.

Modulo 4: Gli anziani.

Modulo5: La disabilità.

Modulo 6 Il disagio psichico.

Modulo 7: La famiglia multiproblematica.

Metodi d'insegnamento:

Lezioni frontali ed interattive.

Questionari e test.

Discussioni aperte.

Il metodo è stato adeguato alle esigenze, alle capacità ed ai ritmi di apprendimento della classe.

Mezzi e strumenti:

Libro di testo

Fotocopie .

Altri testi

Videocassette

Riviste specializzate

Strumenti di Verifica:

Verifiche orali individuali

Verifiche scritte

Prove strutturate e semistrutturate

Criteri di valutazione.

Nella valutazione ,oltre al conseguimento degli obiettivi prefissati, si è tenuto conto della situazione di partenza, dell'impegno, interesse e partecipazione al dialogo educativo.

MATEMATICA

DOCENTE: Prof.ssa Marchica Angela

**LIBRO DI TESTO: FORMAZIONE ALL'ANALISI di Dodero-
Baroncini-Manfredi
Casa Editrice Ghisetti & Corvi**

OBIETTIVI REALIZZATI

Conoscenze

- Conoscono le fasi di un'indagine statistica
- Conoscono il significato della frequenza
- Conoscono il significato degli indici di posizione centrale
- Conoscono le procedure per risolvere disequazioni razionali intere e fratte
- Sanno riconoscere una funzione e classificarla
- Sanno individuare dal grafico il dominio delle funzioni
- Conoscono il concetto di limite
- Sanno come si opera sui limiti delle funzioni razionali
- Sanno come risolvere semplici casi di limiti indeterminati
- Sanno determinare se una funzione è continua in un punto del suo dominio
- Riconoscono, dal grafico, se una funzione è continua o no in un punto
- Riconoscono dal grafico i punti di discontinuità
- Conoscono il significato geometrico di asintoto
- Sanno tracciare il grafico approssimativo di una funzione

Competenze

- Sanno calcolare la frequenza assoluta e relativa
- Sanno calcolare gli indici di posizione centrale
- Sanno utilizzare le procedure per risolvere disequazioni razionali intere e fratte
- Sanno individuare le strategie più idonee per dare significato alle forme indeterminate
- Sanno individuare i punti di discontinuità di una funzione
- Sanno individuare gli asintoti di una funzione

Capacità

- Sanno rappresentare mediante istogrammi la frequenza dei dati
- Sono in grado di operare accettabilmente con i limiti

- Sanno costruire il grafico di una funzione algebrica razionale
- Sanno determinare il dominio delle funzioni razionali
- Sanno utilizzare le abilità acquisite per tracciare il grafico di una funzione

CONTENUTI - Programmazione modulare

Modulo 1: Elementi di Statistica

- Indagini statistiche
- Raccolta dei dati e calcolo della frequenza
- Rappresentazione grafica dei dati
- Indice di posizione centrale: media, moda, mediana

Modulo 2: Le Funzioni

- Generalità sulle funzioni e loro classificazione
- Determinazione dell'insieme di esistenza di una funzione
- Determinazione degli intervalli di positività e negatività di una funzione
- Funzioni pari, dispari, monotone

Modulo 3: I Limiti

- Concetto di limite di una funzione
- Definizione di limite di una funzione in un punto
- Rappresentazione grafica dei limiti
- Funzioni continue
- Forme indeterminate $0/0$ e ∞/∞
- Punti di discontinuità
- Asintoti

Modulo 4: Studio di funzioni

- Rappresentazione approssimata del grafico di una funzione

METODI D'INSEGNAMENTO:

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Esercitazioni guidate
- Lavoro di gruppo
- Metodo euristico
- Colloqui

Sono state tralasciate le dimostrazioni de teoremi e si è fatto ricorso spesso all'interpretazione grafica, per rendere più accessibili i concetti. Frequenti sono state le esercitazioni, individuali alla lavagna e per gruppi dal banco.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO:

- Libro di testo
- Dispense / fotocopie

STRUMENTI DI VERIFICA:

Per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati nei moduli sono stati fatti eseguire:

- Test ed esercizi alla lavagna per la conoscenza e la comprensione
- Prove scritte per le applicazioni

CRITERI DI VALUTAZIONE:

- conoscenza delle definizioni
- individuazione della tipologia dell'esercizio
- individuazione del procedimento risolutivo

RELIGIONE

Docente: G. Corbo.

Libro di testo adottato: Nuovi Confronti ELLEDICI

Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

1. Conoscenza della morale cristiana.
2. Comprensione della necessità di rapportare "la legge", la persona umana alla coscienza, fonte inesauribile di confronto con se stessi e con gli altri.
3. Comprendere il significato dell'errore umano.

Contenuti:

Il problema etico

I tratti peculiari della morale cristiana in relazione alle problematiche emergenti:

una nuova e più profonda comprensione della coscienza, della libertà, della legge, dell'autorità;

l'affermazione dell'inalienabile dignità della persona umana, del calore della vita, dei diritti umani fondamentali, del primato della carità

il significato dell'amore umano, del lavoro, del bene comune, dell'impegno per una promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità;

il futuro dell'uomo e della storia verso "i cieli nuovi e la terra nuova".

Metodi di insegnamento: lezione frontale, discussioni.

Mezzi e strumenti di lavoro: libro di testo, documenti conciliari.

Strumenti di verifica: questionari

MATERIA : ITALIANO

DOCENTE: Prof.ssa La Tona Maria

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: L.M. 2 di SAMBUGAR-SALA'

OBIETTIVI REALIZZATI

Conoscenze

- Sufficiente conoscenza dei movimenti, degli autori e dei testi più significativi della letteratura presi in esame durante l'anno e del relativo contesto storico-culturale.
- Accettabile conoscenza della lingua italiana, delle sue strutture grammaticali e della sua organizzazione semantica e lessicale.
- Accettabile conoscenza dei principali strumenti retorici e stilistici utili per l'analisi del testo letterario.

Competenze

- Sufficiente padronanza nell'uso della lingua italiana dal punto di vista sia della comprensione sia della produzione scritta e orale.
- Sufficiente padronanza degli strumenti di analisi del testo letterario a livello sia formale sia tematico.

Capacità

- Sufficiente capacità di analisi di lettura e interpretazione di un testo letterario
- Sufficiente capacità di collegamento tra testi di uno stesso autore e di autori diversi.
- Accettabile capacità di contestualizzazione storico-culturale degli autori e dei testi.

- Accettabile capacità di formulare e argomentare giudizi personalizzati.

Contenuti – Programmazione modulare

MODULO 1

Quadro storico culturale: il Decadentismo e l'età delle Avanguardie

U.D. 1 – Il quadro culturale: la reazione al Positivismo e la crisi della ragione

U.D. 2 – Le radici letterarie del Decadentismo: gli antecedenti in Inghilterra e in Italia. Le Avanguardie: Futurismo e Crepuscolarismo (sintesi)

U.D.- Quadro storico-letterario del Novecento

MODULO 2

Per autore: Pascoli, D'Annunzio, Pirandello, Svevo, Calvino

U.D. 1 – G. Pascoli : vita ed opere. Il pensiero

U.D. 2 – La poetica del fanciullino . Le novità stilistiche della sua poesia

U.D. 3 –Lettura e commento delle liriche: “ X Agosto”

U.D.4- La narrativa decadente: il romanzo della crisi. Confronto con il romanzo dell'Ottocento

U.D.5- G. D'Annunzio: l'itinerario artistico letterario

U.D.6- Le opere:“ Il piacere”: trama. Da “ Alcyone” “ La pioggia nel pineto” , la prima strofa.

U.D. 7 – L. Pirandello: formazione ed opere. La problematicità del reale e la dicotomia vita-forma.

Analisi da “ Il fu Mattia Pascal” del brano “Cambio treno”

U.D.9-I.Svevo, vita e opere, poetica. L'influenza della psicoanalisi nelle opere di Svevo

Da “La coscienza di Zeno” lettura e analisi di “L'ultima sigaretta”

U.D. Calvino ed il neorealismo

Vita, opere, poetica

Analisi da “Le città invisibili”

MODULO 3

**Per genere: La Lirica del 900 – Ungaretti,
Quasimodo, Montale**

U.D. 1 – Le innovazioni poetiche del Novecento

U.D. 2 – G. Ungaretti e la rivoluzione stilistica

Vita-opere e poetica

Analisi di “Fratelli” e “Soldati” da “Allegria”

U.D.3- Quasimodo e l’Ermetismo

Vita-opere e poetica

Analisi di “Ed è subito sera”, “Alle fronde dei salici”

U.D.4- Montale e le innovazioni poetiche

Vita-opere e poetica

Analisi di “Il male di vivere” e di “Non recidere, o
forbice, quel volto”

MODULO 4

Per opera: “Se questo è un uomo” di Primo Levi.

U.D.1 – Primo Levi: formazione ed impegno politico.

Il contesto storico. Il contesto culturale: il

Neorealismo. Dal Politecnico: Editoriale di apertura
di E. Vittorini

U.D. 2- Le vicende editoriali di “ Se questo è un
uomo”. La trama, la struttura, i personaggi, il
genere.

U.D. 3- Lettura ed analisi dei segg. passi. “

Considerate se questo è un uomo”.

Strumenti di verifica

- Prove orali individuali mirate all'accertamento della conoscenza del programma svolto.
- Prove informali effettuate sulla base di interventi estemporanei dei discenti
- Tipologie di scrittura diversificate, sulla base delle indicazioni ministeriali e in prospettiva dell'esame finale.

Criteri di valutazione

Prove scritte:

individuazione della richiesta della traccia;
 conoscenza dell'argomento;
 organicità di sviluppo della trattazione;
 correttezza ed efficacia della comunicazione;
 rielaborazione personale

Prove orali:

capacità di analisi dei testi;
 acquisizione dei contenuti fondamentali
 capacità di collegamento e di rielaborazione
 comunicazione chiara e lineare.

METODOLOGIE

L'orientamento metodologico ha seguito questi criteri: assoluta centralità è stata data alla lettura-analisi dei testi, con un approccio teso a cogliere la specificità del messaggio nella sua articolazione. Attenzione è stata rivolta all'inserimento degli autori nel contesto storico-culturale dell'epoca, alle relative riflessioni e dichiarazioni di poetica e ai movimenti letterari. Si è cercato di alternare e, dove è stato possibile, di abbinare momenti di lezione frontale e momenti di discussione guidate. Sono state proposte letture di approfondimento sui contenuti letterari e su temi di attualità.

MATERIA : STORIA

DOCENTE: Prof.ssa La Tona Maria

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: INTERROGARE IL PASSATO di E. ZANETTE

OBIETTIVI REALIZZATI

Conoscenze

- Sufficiente acquisizione delle conoscenze dei principali avvenimenti storici nazionali ed internazionali e delle reali trasformazioni della società
- Sufficiente possesso di una terminologia adeguata

Competenze

- Sufficiente comparazione di fenomeni storici analoghi dislocati nel tempo e nello spazio
- Sufficiente utilizzo della cartine storico-geografiche

Capacità

- Sufficiente capacità di analisi, sintesi e rielaborazione

Contenuti – Programmazione modulare

MODULO 1: LA GRANDE GUERRA COME SVOLTA STORICA

U.D. 1- L'Europa all'inizio del Novecento: la belle époque e le sue contraddizioni, conflitti in campo coloniale, blocchi di alleanze contrapposte, la polveriera balcanica. Giolitti e la situazione politica in Italia prima del conflitto

U.D. 2- La prima guerra mondiale: lo scoppio del conflitto, cause, schieramenti, l'Italia in guerra, conclusioni.

U.D. 3- Il significato storico e le eredità della guerra: fine dell'egemonia europea, trasformazioni sociali, la conferenza di pace di Parigi.

U.D. 4- L'economia degli anni venti e la crisi del 1929: il boom economico statunitense degli anni venti, la crisi agricola, la speculazione in Borsa, il crollo del 1929.

MODULO 2: L'ETA' DEI TOTALITARISMI

U.D. 1 – La crisi del dopoguerra in Italia: difficile situazione economica, lotte sociali e conquiste sindacali, la questione fiumana, le elezioni del 1919 e la nascita del Partito popolare.

U.D. 2 - Il Fascismo al potere: la nascita del fascismo, lo squadristico, la crisi politica istituzionale, la marcia su Roma e il primo governo Mussolini.

U.D. 3 – Il regime fascista: le leggi fascistissime, autoritarismo e consenso, le organizzazioni di massa, i Patti Lateranensi, il dirigismo economico, le ragioni dell'impresa d'Etiopia. Le leggi razziali e l'opposizione al fascismo.

U.D. 4 – Il dopoguerra in Europa e la Repubblica di Weimar: la nascita della repubblica, la crisi economica e sociale.

U.D. 5 – L'ascesa di Hitler: Hitler e il partito socialdemocratico, l'ideologia nazionalsocialista, l'ascesa elettorale di Hitler, la costruzione della dittatura.

U.D. 6- Il regime nazista: repressione, la manipolazione delle coscienze, la violenza nazista e la persecuzione degli ebrei.

MODULO 3 : LA II GUERRA MONDIALE ED IL NUOVO ORDINE INTERNAZIONALE

U.D. 1 – L' Europa verso la guerra: regimi autoritari negli anni trenta, la guerra civile spagnola, l'asse Roma-Berlino, l'espansionismo hitleriano, il patto russo-tedesco.

U.D. 2 - La II guerra mondiale come guerra totale :crollo della Francia, la battaglia d'Inghilterra, l'Italia in guerra, la campagna d'Africa, l'invasione dell'U.R.S.S., l'entrata in guerra degli Stati Uniti, le ragioni del successo sovietico, l'intervento degli Stati Uniti in nord-Africa, lo sbarco in Normandia, la resa della Germania, il tragico epilogo di Hiroshima.

U.D. 3 - Il sistema concentrazionario e la Shoah: il lager e la distruzione degli ebrei d'Europa.

U.D. 4 - La caduta del fascismo e la Resistenza: caduta del regime e armistizio, la guerra di Resistenza, il C.L.N. e le sue componenti, l'Italia divisa, il regno del Sud e il governo collaborazionista di Salò, le brigate partigiane, la guerra partigiana e la Resistenza, epilogo del conflitto.

U.D. 5 La guerra fredda- Conferenza di Yalta- Muro di Berlino- Distensione e ruolo dei grandi- fine della guerra fredda

U.D. 6 IL dopoguerra in Italia- Scelta della Repubblica- La Costituzione italiana- Suffragio univerversale

STRUMENTI DI VERIFICA

Test semistrutturati

Quesiti a risposta multipla

Colloquio con domande guida

Interrogazioni con domande a risposta aperta

CRITERI DI VALUTAZIONE

Conoscenza dell'argomento

Capacità di organizzare un discorso articolato e consequenziale

Capacità di collegamento e di rielaborazione

METODOLOGIA

La lezione frontale è servita a dare una chiara tematizzazione ai moduli. L'analisi dei fatti ha cercato di affinare le operazioni cognitive attraverso l'organizzazione spazio-temporale e logico-causale.

Importanza è stata data alla centralità del rapporto tra passato e presente. Si è fatto un discreto uso delle carte storico-geografiche, dei grafici e delle tabelle presenti nel libro di testo laddove si prestavano a rappresentare meglio determinati fenomeni storici.

EDUCAZIONE FISICA

Docente : Prof. Veneziano Paolo

Libro di testo adottato: Voglia di movimento A+B - Fairplay

Ore di lezione effettuate: n° ore 46

Obiettivi:

Saper condurre un carico di lavoro per un periodo prolungato;
Saper superare resistenze di carico naturale o con attrezzi;

Saper compiere semplici azioni motorie nel più breve tempo possibile;

Saper controllare il proprio corpo;

Saper superare movimenti complessi con minor dispendio di energia;

Saper superare situazioni motorie anche occasionali;

Saper conoscere e praticare il gioco della Pallavolo e Pallacanestro;

Informazione sulla tutela della salute e prevenzione degli infortuni;

Programma:

Esercizi elementari a corpo libero di sviluppo generale.

Esercizi respiratori.

Esercizi con piccoli attrezzi: palla medica, manubri, bastoni, bacchette esercizi al tappeto.

Esercizi di stretching, di defaticamento e rilassamento.

Esercizi di equilibrio, di coordinazione statico e dinamico, di coordinazione oculo-manuale e spazio-temporale.

Esercizi ai grandi attrezzi:

- Spalliera svedese (esercizi in piedi, in ginocchio, seduti e in decubito, esercizi in sospensione, in appoggio e di appoggio-sospensione).
- Scala orizzontale sospesa.
- Palco di salita: fune e pertica, salita e discesa a passo unito con l'aiuto degli arti inferiori.

Atletica leggera: preatletici specifici, getto del peso, corsa veloce, ostacoli, salto in lungo, salto in alto..

Pronto soccorso: contusione, crampo, commozione, distorsione, emorragia, emorragia nasale, ferita, frattura, lussazioni, mal di fegato, mal di milza, respirazione artificiale.

Giochi sportivi: pallavolo, pallacanestro.

TECNICA AMMINISTRATIVA

Docente: Prof. Giuseppe Casandra

Libri di testo adottati: Astolfi & Venini “tecnica amministrativa”.
Tramontana

Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze e capacità):

- Conoscere i concetti basilari dell'organizzazione aziendale
- Rappresentare il bilancio d'esercizio ed il patrimonio di un'azienda
- Conoscere e saper utilizzare i mezzi di pagamento più diffusi nella pratica commerciale.
- Conoscere le caratteristiche dei principali titoli pubblici e privati
- Individuare e schematizzare le caratteristiche essenziali dei principali tipi di titoli
- Conoscere e applicare la normativa attinente alla gestione del personale
- Conoscere e analizzare le funzioni del sistema bancario e le principali operazioni che esse svolgono.

Contenuti:

- La gestione dell'azienda
- Il Bilancio d'esercizio il patrimonio
- La gestione del personale
- Gli strumenti di pagamento
- I valori mobiliari (lineamenti).
- Le banche

Metodi d'insegnamento:

Lezioni di tipo frontale, problem-solving, analisi dei casi, esercitazioni collettive e recupero di argomenti in cui le alunne presentano carenze di base.

Mezzi e strumenti di lavoro:

Libro di testo, fotocopie di documenti e di altri testi, computer.

Strumenti di verifica:

Verifiche formative sono state svolte al termine di ciascuna unità didattica, sottoforma di colloqui, domande dal posto, ed esercizi svolti alla lavagna.

Le verifiche sommative, sono state costituite da elaborazioni di temi e prove semistrutturate.

CULTURA MEDICO SANITARIA

Docente: Prof. Segreto Lilla

Testo adottato: Cultura Medico-Sanitaria (O.Anni .ED .Hoepli).

Obiettivi

Lo studio della cultura medico-sanitaria ha permesso di diffondere la conoscenza di quei fattori che influenzano la salute, di interpretare e spiegare le relazioni esistenti tra la salute e l'ambiente e di incoraggiare atteggiamenti responsabili e modi di vita che favoriscono il mantenimento di questo bene prezioso nelle varie fasi della vita. Pertanto tale disciplina ha concorso insieme alle altre materie di indirizzo alla formazione del tecnico dei servizi sociali ed è finalizzata ad acquisire i principi fondamentali, utili ad operare nei vari settori sociali dove risulta basilare la divulgazione delle norme di educazione sanitaria per la prevenzione delle malattie.

Contenuti

L'età evolutiva: la riproduzione; la fecondazione; la gravidanza; fattori di rischio e di danno in gravidanza; controlli e tecniche di diagnosi prenatale; l'età neonatale; l'accrescimento somatico (ponderale e staturale); sistemi auxometrici; accrescimento anatomo-fisiologico (sistema scheletrico, apparato respiratorio, apparato cardiovascolare, apparato digerente, sistema nervoso). Handicap: sindrome di Down. La senescenza: modificazioni biologiche nella senescenza; modificazioni morfologiche e fisiologiche; l'anziano e la malattia; le malattie cardiovascolari e dell'apparato respiratorio; disturbi della memoria; morbo di Parkinson; le demenze; l'Alzheimer; gestione del paziente affetto da demenza; depressione dell'anziano; servizi di assistenza nell'anziano; sindrome da immobilizzazione; principi nutritivi degli alimenti.

Metodi e mezzi

Allo scopo di rendere più concreto possibile l'insegnamento e l'approfondimento di questa disciplina, a fianco della classica lezione frontale, si è fatto ricorso alla consultazione di materiale informativo e specificatamente didattico quale tabelle, riviste, videocassette ed alle risultanze degli approcci diretti con la realtà e con le strutture sanitarie nell'area di professionalizzazione. Un'altra strategia di insegnamento è stata data dalla suddivisione delle alunne in gruppi di lavoro eterogenei, all'interno dei quali ognuna ha avuto un compito specifico nel valorizzare le capacità e le abilità individuali. In questo modo si favorisce la socializzazione e la collaborazione e col vantaggio sia per le più brave, che sono state gratificate dal riconoscimento delle loro capacità da parte del gruppo, sia per le alunne in difficoltà, alle quali la collaborazione con le compagne avrà reso più agevole l'apprendimento.

Verifiche

Per la verifica dei risultati conseguiti dalle allieve per effetto del processo di apprendimento si sono utilizzate diversi tipi di prove: le prove strutturate, organizzate in quesiti a scelta multipla e del tipo vero/ falso, per valutare la capacità di comprensione e di memoria delle allieve; le domande aperte per valutare la capacità espositiva e logica delle allieve insieme alla capacità di collegamento e di confronto. Altro strumento di verifica irrinunciabile è costituito dalle interrogazioni orali per il controllo dei processi cognitivi più elevati quali la capacità di analisi delle tematiche proposte, di sintesi delle conoscenze acquisite e di valutazione critica di quanto si va esponendo.

Valutazione

L'attività di valutazione formativa o di controllo costituisce un momento fondamentale del processo di formazione sia per le alunne sia per il docente che, dalla valutazione del risultato ottenuto, ricaverà la misura dell'efficacia e dell'efficienza del suo intervento, in modo da poterlo eventualmente modificare tempestivamente.

La valutazione formativa verrà effettuata sia in itinere, durante lo svolgimento del processo di insegnamento-apprendimento, mediante colloqui e discussioni collettive, sia alla fine di ogni unità didattica, mediante questionari e prove strutturate. Tali verifiche sono

indispensabili per programmare eventuali attività di recupero che possono essere svolte in forme diverse come, ad esempio, suddividendo la classe in gruppi che effettueranno attività diversificate o fornendo alle allieve materiale specifico per il recupero (schede sintetiche).

La valutazione sommativa verrà invece effettuata alla fine di una parte consistente di lavoro e sarà volta ad accertare il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati che, insieme all'impegno, alla partecipazione, al metodo di studio ed al confronto tra situazione di partenza e di arrivo, determinerà la valutazione finale.

IL CONSIGLIO DI CLASSE:

Corbo Giuseppina

Casandra Giuseppe

Marchica Angela

Segreto Lilla

Mauceri Maria

Veneziano Paolo

La Tona Maria

Maniscalco Calogero

Tirnetta Salvatore